



La Parola della Festività di Tutti i Santi

(tempo ordinario anno A)

Carissimi Amici,

“nelle beatitudini è la regola della Santità”. È in queste brevi parole che possiamo riassumere la solennità che oggi celebriamo: TUTTI I SANTI. Il Vangelo di oggi riaccende la nostalgia di un mondo fatto di bontà, di non

violenza, di sincerità, di solidarietà. Disegna un modo tutto diverso di essere uomini, amici del genere umano e al tempo stesso amici di Dio, che amano il cielo e che custodiscono la terra, sedotti dall'Eterno eppure innamorati di questo tempo difficile e confuso. Questo è il modo di vivere dei Santi; questi sono i santi! Il Vangelo ci presenta nelle beatitudini la regola della santità; esse non evocano cose straordinarie, ma vicende di tutti i giorni, una trama di situazioni comuni, fatiche, speranze, lacrime: nostro pane quotidiano. Nel suo elenco ci siamo tutti: i poveri, i piangenti, gli incompresi, quelli dagli occhi puri, che non contano niente agli occhi impuri e avidi del mondo, ma che sono capaci di posare una carezza sul fondo dell'anima, sono capaci di regalarti un'emozione profonda e vera. E c'è perfino la santità delle lacrime, di coloro che molto hanno pianto, che sono il tesoro di Dio. Carissimi, contemplando la Comunione dei Santi siamo invitati alla gioia e alla speranza. Santi siamo anche noi, se viviamo davvero il nostro Battesimo che ci ha inseriti in Gesù Cristo, nostro Signore e Salvatore.

Un sincero augurio di santità a tutti